

Miceli <<Caro Melgrati tu non potrai fare il ribelle>>ALASSIO ANCORA PROTESTE SULLA DISCUSSA LEGGE REGIONALE Balzola: "Ricorreremo al Tar" La Confcommercio contro la chiusura domenicale dei negozi

Pubblicazione: [06-02-2007, STAMPA, IMPERIA, pag.67] - [06-02-2007, STAMPA, SANREMO, pag.67] - [06-02-2007, STAMPA, SAVONA, pag.67] -

Sezione:

Autore:

Il consigliere regionale Nino Miceli ridimensiona la polemica sul commercio con una lettera al sindaco di Alassio. <<Caro Melgrati, mi spiace deluderti, ma nell'apprestarti a concordare con le organizzazioni di commercianti, utenti e lavoratori, l'apertura domenicale dei negozi, tu non potrai fregiarti del titolo di "ribelle" disattendendo la legge. Semplicemente applicherai alla lettera quanto previsto dalla normativa della bolscevica legge della Regione Liguria>>, scrive Miceli. Prosegue: <<Infatti l'articolo 115 che norma la disciplina degli orari demanda esplicitamente ai Comuni, attraverso la concertazione, la possibilita' di concordare l'apertura domenicale. Ricordando che la concertazione e' finalizzata a garantire la tutela dei lavoratori>>. Conclude dicendo: <<Mi pare proprio che lo scandalo non esista e sorge il sospetto che Melgrati, per la seconda volta in pochi giorni, polemizzi con la Regione per nascondere le proprie pesanti inadempienze e responsabilita' in tema di tutela delle acque>>. \

BARBARA TESTA ALASSIO <<Faremo ricorso al Tar, e se ci sara' bisogno anche al consiglio di Stato>>, dice Pasquale Balzola, presidente provinciale della Confcommercio, contestando la legge regionale sul commercio che vieterebbe ai Comuni di tenere aperti i negozi la domenica. Fu sua l'idea, oltre vent'anni fa, di aprire i negozi anche nel giorno festivo ad Alassio. Un'idea appoggiata da subito da alcuni commercianti, con i quali ha cominciato a far capire quanto fosse importante offrire qualcosa di piu' nella cittadina, a cominciare proprio da quell'utile servizio. <<Siamo disposti anche a scioperare se ce ne fosse bisogno>>, dice ancora Balzola, che appoggia in toto l'iniziativa del sindaco e del consigliere Pino Maiellano, di opporsi alla legge regionale. <<E' una legge difficile da interpretare, farraginoso>>, aveva detto qualche giorno fa il sindaco Marco Melgrati quando e' cominciato l'intreccio di lettere tra Alassio e la Regione Liguria su due temi importanti, il turismo e il commercio. Ad appoggiare il disappunto dell'amministrazione c'e' anche il presidente provinciale della Confcommercio. <<Invito l'assessore Ruggeri a venire ad Alassio per vedere che non viviamo sugli allori, che la

città e' migliorata negli anni, anche sotto l'aspetto dei lavori pubblici e dell'arredo urbano>>, dice ancora Pasquale Balzola.

<<Ci opporremo strenuamente a questa legge, con tutto ciò che la legalità ci consente>>, commenta Balzola, che pone l'accento sul problema commercio e turismo, legati a doppio filo visto che l'economia alassina e' basata proprio sui flussi turistici.

<<Penso che l'assessore Ruggeri non conosca a fondo la realtà di Alassio. Noi commercianti sappiamo che siamo deputati a lavorare il doppio quando gli altri si divertono, ma sappiamo anche che e' il nostro lavoro e ci impegniamo a farlo al meglio>>, spiega Balzola.

La prima rivoluzione nel commercio alassino fu proprio l'apertura domenicale, esempio poi seguito da altre cittadine della Riviera.

Negli >>nni '80 venne poi l'abolizione del turno di chiusura obbligatoria e infine, pochi anni fa, l'amministrazione diede il via libera all'apertura 24 ore su 24 degli esercizi commerciali.

<<L'apertura domenicale e' una possibilità di ossigenazione per le casse dei commercianti>>, dice ancora Balzola. E conclude: <<Noi sappiamo benissimo che la nostra domenica e' il lunedì, perché siamo consapevoli che e' la domenica il giorno in cui la gente ha più tempo per fare acquisti>>.